

IVREA

Aeg punta sulle rinnovabili “Faremo crescere il Canavese”

Accordo con due cooperative friulane per l'energia elettrica pulita

ALESSANDRO PREVIATI

Un nuovo sviluppo al fianco del territorio verso la transizione energetica. E' l'impegno di «Aeg», la cooperativa di Ivrea che conta oltre 20 mila soci, che con il nuovo piano di crescita si candida a diventare uno degli attori principali del Canavese futuro. Crescita che, per la prima volta, guarda all'energia 2.0: «La nostra volontà - dice il presidente Andrea Ardisson - è quella di essere un soggetto aggregatore di risorse e l'obiettivo di diventare protagonista del progresso territoriale».

Un progresso «green», come recita il piano industriale 2021-2024 che, non a caso, parte da tre colonne portanti: decarbonizzazione, elettrificazione ed economia circolare. Innanzitutto dal primo gennaio tutti gli utenti residenziali dell'energia elettrica fornita da Aeg, senza alcun costo aggiuntivo, vengono riforniti da rinnovabili, in particolare di fonte idroelettrica grazie ad un accordo raggiunto con due Cooperative alpine del Friuli Venezia Giulia (Secab e SCIFomi). In Aeg sono convinti che in questi mesi si stia aprendo «una nuova fase per il territorio canavesano sul fronte energetico, costituito da una progressiva transizione verso l'utilizzo di fonti rinnovabili e quindi di una parallela decarbonizzazione del mix utilizzato dalle famiglie e dalle imprese».

E' la risposta «made in Canavese», insomma, ai macro argomenti internazionali che anche l'Unione Europea sta fortemente sostenendo. Aeg, sulla produzione di energie da fonte rinnovabile ha deciso di credere nello sviluppo del fotovoltaico e sul mini e micro idroelettrico, ambiti nei quali la cooperativa preve-



La sede dell'Aeg in via dei Cappuccini a Ivrea, sotto il nuovo logo della cooperativa



de investimenti per 5 milioni di euro nei prossimi quattro anni. A questi si aggiungono, per il prossimo triennio, altri nove milioni per l'ammodernamento delle reti di distribuzione del gas. Ricoprono un ruolo centrale anche le attività correlate all'efficientamento energetico, per le quali è stata costituita una nuova società, la «AEGplus»: un'occasione unica per il Canavese per rivalutare il patrimonio immobiliare e ridurre il fabbisogno di energia.

Per sottolineare l'inizio di questa nuova fase, Aeg si è

20.000
sono i soci
che attualmente fanno
parte della **coop**
Aeg Ivrea

5.000.000
gli investimenti previsti
per il prossimo triennio
dall'Aeg nel territorio
canavesano

anche dotata di un nuovo logo: «In questa fase di cambiamento indica il rinnovamento dell'immagine per poterla porre a simbolo e guida della trasformazione del Canavese». C'è anche un piano per la mobilità elettrica (quasi del tutto assente nel territorio) con colonnine di ricarica per le auto, promozione territoriale e accordi di collaborazione con i Comuni. Nell'ambito del piano sono previsti anche alcuni filoni di innovazione che prevedono il coinvolgimento del Politecnico di Torino. «Le sfide di oggi, in uno scenario sempre più complesso, sono impegnative - aggiunge Ardisson - ci impongono un'evoluzione verso un modello sempre più attento ai temi della sostenibilità».